



RCS SRL con Unico Socio
Via dei Cappuccini 24
04100 Latina



Libretto di Installazione,

Uso e Manutenzione

Serbatoi da 1000 – 5000 lt DA INTERRO

in accordo alla direttiva europea 2014/68/UE

B 08 Rev.04 del 06/10/2016

Caratteristiche del serbatoio

Dati Utente

Nome e Cognome: _____

Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov.: _____

Telefono: _____

Dati Serbatoio

Costruttore: **RCS s.r.l.**
Via dei Cappuccini, 24
04100 Latina (LT)

3

Capacità : _____ Installazione: Da interro

Numero di Fabbrica: _____ Anno di costruzione: _____

Dati Ditta Installatrice

Ditta: _____

Codice Fiscale/Partita IVA: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov.: _____

Telefono: _____

Installatore: _____

Presentazione

La RCS srl può vantare un'esperienza trentennale nel settore del G.P.L. ed in particolare nel settore della rigenerazione e nel collaudo dei serbatoi e dei loro accessori.

Grazie all'utilizzo di innovativi macchinari, la RCS srl è in grado di offrire un prodotto nuovo, utile ed economico, la cui qualità e sicurezza è garantita da rigidi controlli e un procedimento di saldatura certificato dal RINA.

Inoltre la RCS srl si è dotata di un sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:08 nonché la Marcatura CE.

Questo apparecchio a pressione è un serbatoio per Gas di Petrolio Liquefatto (GPL). Deve essere allacciato ad una rete di distribuzione di gas realizzata da un tecnico abilitato e conforme alle normative vigenti come dichiarato da apposito certificato rilasciato dall'installatore dell'impianto.

E' vietata l'utilizzazione per scopi diversi da quanto specificato nel presente manuale di uso e manutenzione. Il costruttore non è considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei e irragionevoli o da un mancato rispetto delle istruzioni riportate sul presente libretto.

Il tecnico installatore di questo serbatoio deve essere abilitato all'installazione di apparecchi a pressione secondo il decreto ministeriale n.37 del 22 gennaio 2008 e a fine lavoro deve rilasciare al committente la dichiarazione di conformità.

L'installazione, la manutenzione e qualsiasi altro intervento sul serbatoio o sui suoi componenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme vigenti e delle indicazioni fornite in questo libretto. Eventuali riparazioni e sostituzioni, effettuate esclusivamente utilizzando ricambi approvati dal costruttore ed indicati nel presente libretto, dovranno essere effettuate da personale qualificato. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e fa decadere ogni responsabilità del costruttore.

Il presente libretto di uso e manutenzione, insieme al libretto di costruzione, costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto. Entrambi vanno consegnati dall'installatore all'utente e conservati con cura da questo, che li dovrà sempre accompagnare al serbatoio anche in caso di cessione ad altro proprietario o utente e/o installazione presso altro impianto.

Leggere attentamente le istruzioni e le avvertenze contenute nel presente libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, di uso e di manutenzione.

Normative di riferimento

Il serbatoio è realizzato ed omologato in accordo alle normative nazionali ed europee in vigore al momento della realizzazione.

In particolare tra le normative riportiamo:

- UNI EN ISO 12542:2010 : Attrezzature e accessori per GPL - Serbatoi fissi cilindrici di acciaio saldato, per gas di petrolio liquefatti (GPL), prodotti in serie, di capacità geometrica fino a 13 mc - Progettazione e fabbricazione
- UNI EN ISO 9001:08 : Requisiti per i sistemi di gestione per la qualità
- Direttiva 2014/68/UE – D.Lgs. n.26/2016 : Requisiti apparecchiature in pressione
- DM 329 del 01/12/2004 : Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93.
- Direttiva 14/34/UE ATEX : requisiti apparecchi ed sistemi di protezione destinati a essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
- DM 29/02/1988:Norme di sicurezza per la progettazione, installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità non superiore a 5m³.
- DM 14/05/2004 : Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 mc
- DM 62 del 15/03/2014 : Modifiche al DM 14/05/2004 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 mc
- DL 05/07/2005: Ministero dell'Interno. Integrazioni al decreto 14 maggio 2004, recante l'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto, con capacita' complessiva non superiore a 13 m³.
- Lettera circolare 27/10/1995 n. 2004/4106 : Depositi G.P.L. di capacità fino a 5 mc in serbatoi interrati protetti da un rivestimento in resine epossidiche termoindurenti associato ad un sistema di protezione catodica ad anodi sacrificali di magnesio.
- Lettera circolare 18/04/1996 n.45/96 : Serbatoi di GPL, in depositi con capacità fino a 5 mc, destinati alla installazione interrata del tipo con protezione catodica e del tipo orizzontale in guscio in polietilene ad alta densità
- D.P.R. 151 del 01/08/2011 : Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
- UNI EN ISO 14570:08 : Attrezzature e accessori per GPL - Equipaggiamento di serbatoi per GPL, fuori terra e interrati
- UNI EN ISO 12817:2010 : Attrezzature e accessori per GPL - Ispezione e riqualifica dei serbatoi per gas di petrolio liquefatti (GPL) di capacità geometrica minore o uguale a 13 m³
- UNI EN ISO 13109:2011: Attrezzature e accessori per GPL - Serbatoi e fusti per GPL - Smaltimento
- UNI EN ISO 13175:2008 : Attrezzature e accessori per GPL - Specifiche e prove delle valvole e degli accessori dei serbatoi per gas di petrolio liquefatto (GPL)
- UNI EN ISO 13799:2004 : Indicatori di livello per serbatoi per gas di petrolio liquefatti (GPL)
- UNI EN ISO 14071:2005 : Valvole di sicurezza per serbatoi per GPL – Attrezzature Ausiliarie
- UNI EN ISO 14129:2005 : Valvole di sicurezza per i serbatoi per GPL.

Specifiche tecniche

Capacità	1000 H	1000 S	1000 V	1650 V	1750 H (1860 H)	2000 H	2250 V	2500 H	2750 H	3000 H	5000 H
Dimensioni	80x225 x130	120x120 x160	100x160 x176	120x120 x190	100x250 x140	120x250 x140	120x120 x201	120x250x1 60	120x280 x160	120x290 x160	120x480 x162
Pressione di Esercizio	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar	17,65 bar
Pressione Massima di Prova	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar	25,25 bar
Temperatura di Esercizio	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C	-25/+50°C
Norme di Calcolo	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010	UNI EN 12542:2010
Conformità	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100	CE 0100

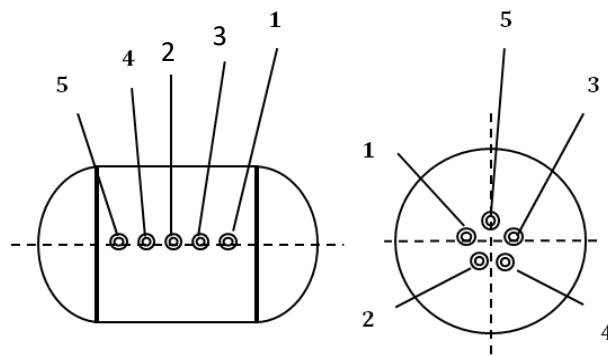
Tab. 1 – Specifiche Tecniche

Nella versione **Da interro**, il serbatoio, di colore verde, è protetto dalla corrosione tramite un rivestimento in vernice epossidica su metallo sabbiato (grado SA2.5) di almeno 500µm, abbinato ad un sistema di protezione catodica realizzato con un anodo sacrificale di magnesio ed un elettrodo di riferimento. Tale sistema garantisce una migliore protezione dalla corrosione per 20 anni anche in presenza di un terreno aggressivo.

6

Ogni serbatoio è dotato di :

1. Gruppo di servizio
2. Valvola di prelievo in fase liquida
3. Valvola di riempimento
4. Indicatore di livello
5. Valvola di sicurezza con Sottovalvola



*può essere presente ghiera saldata (sul fondo)

- 2 anodi di magnesio (solo per serbatoi da interro)
- un elettrodo di riferimento (solo per serbatoi da interro)
- una soletta in calcestruzzo (solo per serbatoi da interro)

Gli accessori di servizio e di sicurezza in dotazione sono protetti da un torrino in plastica.

Installazione

L'installazione del serbatoio deve avvenire in conformità al D.M. del 14/05/2004 integrato dal D.M. del 05/07/2005, i cui punti salienti sono riportati di seguito :

- Il serbatoio deve essere installato esclusivamente su aree a cielo libero; è vietata l'installazione su terrazzi e su aree sovrastanti luoghi chiusi.
- L'installazione in cortili può avvenire esclusivamente con serbatoi di tipo interrato. Il cortile deve avere superficie non inferiore a 1000mq e almeno un quarto del perimetro libero da edifici; per i restanti tre quarti del perimetro del cortile non sono ammessi edifici destinati ad affollamento di persone o a civile abitazione con altezza superiore a 12mt; l'accesso al cortile deve essere di almeno 4metri di altezza e larghezza.
- L'installazione del serbatoio in rampe carrabili non è ammessa.
- Il serbatoio deve essere installato e/o zavorrato per impedire spostamenti durante il riempimento e l'esercizio e per resistere a spinte idrostatiche.
- Quando i serbatoi sono installati a meno di 3mt da aree transitabili da veicoli deve essere presente un cordolo di almeno 0,50mt di altezza.
- Le distanze di sicurezza devono essere prese in riferimento al serbatoio, al punto di riempimento, al gruppo multivalvole e a tutti gli organi di intercettazione e controllo con pressione di esercizio superiore a 1.5bar.
- Le distanze di sicurezza sono schematicamente riassunte nel grafico sotto, dove in fucsia si sono riportate le distanze per installazioni fuori terra ed in verde quelle per installazioni interrati. Le distanze con l'asterisco possono essere dimezzate interponendo un muro più alto di almeno 0,50mt del serbatoio.

7

Prima di installare il serbatoio bisogna accertarsi che lo stesso sia completo di tutti gli accessori, integro nella vernice, che i cavi siano correttamente connessi e che sia correttamente fissato con la base di cemento tramite gli appositi perni.

Nella versione **da interro** lo scavo deve avere le dimensioni di 2,5m x 1,2m, profondo 1.2 m e con la base perfettamente livellata (valori di riferimento per serbatoi 1000 Or. Per le altre capacità verificare dimensioni in Tabella 2). L'anodo va posizionato a 30 cm dal serbatoio ed installato a contatto con il terreno fuori dal materiale di riempimento. Il terreno attorno l'anodo deve essere abbondantemente bagnato per garantire una buona continuità elettrica al fine di attivare la messa in servizio della protezione catodica.

Dopo aver controllato i collegamenti tra l'anodo e il serbatoio, deve essere verificata l'attivazione della protezione catodica. I risultati di tale verifica sono riportati sulla scheda di installazione a cura del installatore. Il riempimento della fossa viene effettuato con materiale (di solito sabbia o terra) fine ed inerte. Occorre prendere tutte le precauzioni per non danneggiare il serbatoio, il pozzetto, il sistema di protezione catodica, i collegamenti con l'anodo ed il collegamento con l'utenza. In particolare occorre verificare che **nessuna parte metallica della tubazione** sia a contatto con il serbatoio.

Prima della totale ricopertura, deve essere installato un dispositivo di segnalazione non conduttore (per es. una griglia in materiale plastico) ad almeno 10 cm al di sopra della generatrice superiore del serbatoio. Completando la ricopertura della fossa, occorre tener presente che il terreno deve avere una leggera pendenza affinché non ci siano ristagni d'acqua in prossimità del serbatoio. Gettare acqua per assestare il terreno e posizionare i picchetti che delimitano l'ingombro del serbatoio e il cartello dei divieti e obblighi.

Al termine dell'installazione devono essere posti all'interno dell'area delimitata due estintori tipo 13A e 89B-C da 6kg.

Capacità Serbatoio	Lunghezza (cm)	Larghezza (cm)	Altezza (cm)
1000 Orizzontale	270	120	120
1000 Sferico	170	170	170
1000 Verticale	140	140	190
1650 Verticale	160	160	210
1750 (1860) Orizzontale	300	140	150
2000 Orizzontale	160	160	170
2250 Verticale	150	160	240
2500 Orizzontale	310	160	170
2750 Orizzontale	330	160	170
3000 Orizzontale	350	160	170
5000 Orizzontale	550	160	170

Tabella 2 – Dimensioni dello Scavo

Messa in servizio

8

La messa in servizio deve avvenire da un tecnico abilitato, che verifica :

- la continuità elettrica dei collegamenti (messa a terra per fuori terra; anodo ed elettrodo per serbatoio interrato);
- la presenza estintore e segnaletica;
- il rispetto delle condizioni di installazione e delle prescrizioni sulla sicurezza.

Effettuata la messa in servizio, il tecnico compila in ogni parte la scheda di installazione, lasciandola, in copia al proprietario responsabile dell'impianto, ed, entro 6 mesi, fa comunicazione di messa in servizio (art.6 del DM 329 del 2004) all'ASL e all'INAIL.

In Allegato Modulo A1, a cui va applicata Marca da Bollo da 16 euro, da compilare in ogni sua parte e spedire tramite raccomandata a INAIL - Ufficio Territoriale di Roma Laurentino, Via Stefano Gradi 55 - 00143 Roma (RM).

In Allegato Moduli 2.1 e 2.7, da consegnare ai Vigili del Fuoco, presso l'Ufficio Prevenzione Incendi.

Norme di sicurezza

Non effettuare operazioni che implichino la rimozione di componenti dall'apparecchio



Esplosione



Lesioni personali e fughe di gas

Non effettuare operazioni che implicano la rimozione dell'apparecchio dalla sua installazione (anche se apparentemente vuoto)



Esplosione



Lesioni personali e fughe di gas

Non danneggiare i cavi elettrici presenti



Mancato funzionamento dei sistemi di protezione dell'apparecchio

Non salire sul serbatoio



Lesioni personali per caduta dall'apparecchio



Danneggiamento dell'apparecchio e degli accessori installati

Non utilizzare il serbatoio per scopi diversi da quelli previsti in questo manuale di uso e manutenzione



Danneggiamento del serbatoio

Non riempire il serbatoio oltre l' 85 % della sua capienza



Esplosione

Non depositare materiali infiammabili nell'area delimitata in prossimità del serbatoio



Esplosione, Incendio

Non parcheggiare o transitare con veicoli nell'area delimitata in prossimità del serbatoio



Esplosione, Incendio

Non piantare o costruire nell'area delimitata in prossimità del serbatoio



Danneggiamento dell'apparecchio

Non installare apparecchi o attrezzature che possono provocare correnti vaganti in prossimità del serbatoio.



Esplosione

Non permettere a bambini o inesperti di accedere agli accessori dell'apparecchio



Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza



Fughe di gas



Esplosione



Il GPL non è ne tossico ne nocivo, ma non va inalato a causa delle sue proprietà anestetiche.

Piano dei controlli

Il serbatoio è soggetto ad una serie di controlli periodici secondo il seguente piano.

1. Nel caso di serbatoi interrati, tra i 6 ed i 12 mesi dall'installazione (da parte di un tecnico qualificato, a carico della ditta installatrice):
 - verifica delle connessioni elettriche del di protezione catodica;
 - misura del potenziale del serbatoio con l'aiuto dell'elettrodo di riferimento;
 - misura della corrente galvanica;
 - presenza di cartelli della sicurezza, della delimitazione dell'area e degli estintori.
2. Ad ogni rifornimento (da parte dell'addetto al rifornimento)
 - verifica del buono stato del pozzetto;
 - verifica visiva del buono stato dei cavi elettrici;
 - assenza cedimenti del terreno;
 - rispetto dei divieti.
3. Ogni anno (da parte di un tecnico qualificato a carico della ditta installatrice, o di un soggetto abilitato a carico del proprietario)
 - verifica buono stato del giunto isolante;
 - verifica delle connessioni elettriche del sistema di messa a terra (per la versione fuori terra) o protezione catodica (per la versione da interro);
 - verifica assenza di perdite;
 - presenza di cartelli della sicurezza, della delimitazione dell'area e della
 - presenza di estintori.
4. In aggiunta ogni 2 anni (da parte di un tecnico qualificato, a carico della ditta installatrice o di un soggetto abilitato a carico del proprietario)
 - cambio valvola di sicurezza;
 - misura del potenziale del serbatoio con l'aiuto dell'elettrodo di riferimento;
 - misura della corrente galvanica *;
5. La verifica della corrente galvanica e del potenziale del serbatoio deve avvenire secondo la seguente procedura :
 - aprire la scatola grigia posta fuori del pozzetto e staccare i cavi dalla morsettiera;
 - utilizzando il tester con scala da -2 a 0V, misurare il potenziale tra il serbatoio e l'elettrodo di riferimento, riportando il valore letto nella scheda dei controlli (valore di riferimento minimo -0.9V);
 - utilizzando un tester con scala 0-100mA, misurare la corrente che passa tra il serbatoio e gli anodi riportando il valore letto nella scheda dei controlli (valore di riferimento minimo 1mA);
 - ricollegare i cavi alla morsettiera e richiudere la scatola.
6. Ogni 10 anni va effettuata la verifica dell'integrità del serbatoio da parte di un ente competente.

Scheda installazione

Prima dell'installazione

Verifica	Non richiesta	OK	Non OK
Stato generale del serbatoio			
Stato della vernice			
Stato dell'elettrodo di riferimento e dell'anodo sacrificale			
Stato dei collegamenti elettrici			
Stato del giunto isolante			
Rispetto distanze di sicurezza			

Messa in servizio

Verifica	Non richiesta	OK	Non OK
Assenza contatto tra serbatoio e tubazioni			
Presenza cartelli di divieto e norme di comportamento			
Presenza picchetti di segnalazione o recinzioni			
Presenza estintori			

Al termine della messa in servizio sono state illustrate all'utente, che dichiara di aver compreso, le norme di sicurezza nei pressi della zona di installazione del serbatoio, come riportate nel presente libretto.

Data : _____

Firma dell'utente

Firma dell'installatore

Scheda Controlli

Controllo ₁	<1anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	6 anni	7 anni	8 anni	9 anni	10anni
Esame visivo del pozzetto*										
Stato connessioni elettriche*										
Stato del giunto isolante*										
Misura potenziale del serbatoio* (V) (-0,9-1.5V)			NO		NO		NO		NO	
Misura della corrente Galvanica* (mA) (da 1 a 20mA)			NO		NO		NO		NO	
Stato della valvola di sfianto*	NO		NO		NO		NO		NO	
Presenza cartelli e picchetti	NO		NO		NO		NO		NO	
Sostituzione Valvola Sicurezza	NO		NO		NO		NO		NO	
Presenza estintori										
Data										
Firma										

* solo serbatoi da interro

Interventi

Anomalia	Data	Intervento	Firma

1. Compilare la scheda controlli indicando OK nel caso il controllo abbia dato esito positivo, KO nel caso il controllo abbia dato esito negativo, e NA nel caso il controllo non sia applicabile. Nel caso il controllo abbia dato esito negativo, riportare nella tabella "interventi" la anomalia riscontrata e l'azione intrapresa. Ne l caso di potenziale compreso tra -0.9V e 0V la protezione catodica non funziona. Nel caso la corrente galvanica sia superiore ai valori indicati, la protezione è attiva, ma la durata dell' anodo sarà inferiore al previsto.

Annotazioni

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no text or other markings on the paper.

Allegato A1

Spett.le **INAIL**

U.O.T. di ROMA

Via Stefano Gradi 55 - 00143 Roma (RM)

Oggetto: Dichiarazione di messa in servizio ai sensi dell'art. 6 del DM 329 del 1-04-2004.

La sottoscritta ditta utente, con sede in Via Comune di(.....),

in qualità di **Ditta**

COMUNICA

Che l'insieme CE nell'elenco sotto riportato, denominato serbatoi di GPL, è stato messo in esercizio come prescritto dall'art. 5 comma d) del DM 01/12/2004 n. 329

UTENTE		INSIEME					
RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	N. Fabbrica	Bar	Volume (litri)	Costruttore		Gruppo
			17,65		RCS	IV	1

15

Inoltre si dichiara che il predetto insieme è stato debitamente installato, mantenuto in efficienza e utilizzato conformemente alla sua destinazione, non pregiudicando la salute e la sicurezza delle persone o degli animali o la sicurezza dei beni.

Data

Timbro e Firma

Allegati:

- dichiarazione di conformità;
- esonero ;
- relazione Tecnica; schema P.& I;
- accertamento dispositivi di sicurezza e controllo;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
- nel caso di più serbatoi allegare elenco delle matricole e delle fabbriche

RELAZIONE TECNICA

Prevista dal decreto del 1 dicembre 2004 n. 329 – Articolo 6 – (punto “b)

DESCRIZIONE GENERALE

L'insieme di seguito descritto è composto da diverse attrezzature a pressione, debitamente assemblate e mantenute in efficienza che consentono l'erogazione continua alle condizioni desiderate. Tale insieme è stato installato presso il cliente, mantenuto in efficienza e utilizzato conformemente alla sua destinazione d'uso, in modo da non pregiudicare la salute e la sicurezza delle persone, degli animali domestici o dei beni ed è periodicamente rifornito di prodotto tramite autocisterna.

L'insieme è composto essenzialmente da:

- Serbatoio di stoccaggio di G.P.L. utilizzato come contenitore di gas liquefatto;
- Un gruppo di servizio composto da: -Prelievo fase gas a vaporizzazione naturale; -Rubinetto troppo pieno; -Indicatore di pressione; -Rubinetto per attacco del manometro campione;
- Valvola di carico;
- Indicatore di livello con galleggiante a bicchiere;
- Valvola di prelievo liquido, con sottovalvola e tappo circolare;
- Valvola di sicurezza con sottovalvola.
- L'attrezzatura è completata da un sistema di tubazioni che collegano le apparecchiature sopra descritte ad altri accessori mobili (riduttori di pressione) che rendono il tutto perfettamente funzionante, correttamente integrato ed adeguatamente collegato.

La gestione e il funzionamento dell'insieme è molto semplice in quanto, una volta riempito il serbatoio di GPL, il gas liquefatto passa allo stato gassoso per vaporizzazione naturale, mediante il passaggio attraverso la valvola di prelievo fase gas del gruppo di servizio mediante scambio termico con l'aria ambiente.

- Il recipiente è protetto per la sovrappressione da valvola di sicurezza con relativa sottovalvola adeguatamente dimensionata.

MATERIALI

Tutti i materiali utilizzati per la costruzione (es. acciaio inox, ottone), protezione (es. sottovalvola, valvola di sicurezza) e l'utilizzo (es. riduttori di pressione) sono idonei alle temperature e pressioni cui sono destinati.

SCARICHI E SFIATI

In questo paragrafo vengono compresi:

- scarichi delle valvole di sicurezza (intervento meccanico in caso di sovra-pressione);
- scarico di pressione del serbatoio (intervento manuale);
- sfiato del “troppopieno” (intervento manuale).

Questi sono installati in modo da non recare danno a persone o cose qualora dovessero intervenire o essere azionate manualmente.

PROTEZIONE DA INCENDIO ESTERNO

L'impianto in oggetto viene installato in zone prive di materiale infiammabile e/o combustibile che possa alimentare un incendio esterno, comunque le valvole di sicurezza sono dimensionate tenendo conto di un'eventuale ipotesi di incendio esterno.

Si dichiara altresì che l'impianto non comprende componenti soggetti a scorrimento viscoso o a fatica oligociclica.

Ditta

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Il sottoscritto, nato a il, residente Via, in qualità di, consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenenti dati non più rispondenti a verità nonché delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARA

che l'installazione dell'attrezzatura/insieme contraddistinta con il NF..... non soggetta/e alle verifiche obbligatorie di primo impianto installata nel Comune di in Via Presso , è stata eseguita in conformità a quanto indicato nel manuale d'uso edel fabbricante.

Data e luogo

Firma del dichiarante

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per effetti di cui all'art. 13 del D.gs 196/03 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

17

Firma del dichiarante

Allegato A2

MOD. PIN 2.1_2012 ASSEVERAZIONE

PAG. 1

Rif. Pratica VV.F. n.

ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

(art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto			
Titolo professionale		Cognome	
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio		Nome	
con ufficio in		provincia	n. iscrizione
c.a.p.		indirizzo	n. civico
comune	provincia	telefono	
fax	indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto:

i lavori di:	☐ nuovo insediamento	☐ modifica attività esistente (barrare con ☒ il riquadro di interesse)
relativi all'attività	tipo di attività (albergo, scuola, etc.)	
sita in	indirizzo	n. civico c.a.p.
comune	provincia	telefono

Individuata/e ¹ ai n./sotto classe/ cat.:		

VISTI

- l'esito dei sopralluoghi e delle verifiche effettuate;
- la documentazione tecnica di seguito indicata:

☐ progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C)	in data	prot. n.
	in data	prot. n.

- ☐ documentazione tecnica di progetto allegata (per attività di cat. A)

- ☐ documentazione tecnica di progetto e la dichiarazione di non aggravio del rischio incendi allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)

(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

- le normative tecniche di prevenzione incendi coerenti con l'attività;
- la completezza delle certificazioni e delle dichiarazioni, così come sintetizzate nella distinta allegata, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio;

ASSEVERA**LA CONFORMITÀ DELLA/E ATTIVITÀ SOPRAINDICATA/E AI REQUISITI DI PREVENZIONE INCENDI E DI SICUREZZA ANTINCENDIO**

_____	Timbro Professionale	_____
Data		Firma del professionista

¹ Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012

DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA*(In caso di modifiche le documentazioni da produrre vanno riferite alle parti oggetto della modifica stessa)*

La documentazione non allegata alle certificazioni e/o dichiarazioni di cui ai successivi punti 2, 3, 4, nonché all'eventuale documentazione di cui al p.to 5, è raccolta in apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli.

1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

- ☐ **Relazione tecnica** (n. atti: _____) ed elaborati grafici (n. elaborati: _____)
 Allegare in caso di unità di cui all'Allegato I, cat. A del DPR 01/08/2011 n. 151 o di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.
- ☐ **Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio**
 Allegare in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.

2. CERTIFICAZIONI DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO, CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA

- ☐ n° _____ (n° totale dei modelli allegati – ogni modello può riferirsi a più elementi)

3. DICHIARAZIONI INERENTI I PRODOTTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO ED I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

- ☐ n° _____ (n° totale dei modelli allegati – ogni documento può riferirsi a più prodotti)

4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO COSÌ DISTINTE:

- DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDERIA redatte sul modello di cui al DM 37/08 e s.m.i. (DC);
- DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO redatte sul modello mod. DICH. IMP. (DI);
- CERTIFICAZIONI DI RISPONDERIA E FUNZIONALITÀ redatte sul modello mod. CERT. IMP. (CI).

La distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

(DC)	(DI)	(CI)
------	------	------

- ☐ **4.I** n° _____ produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;
- ☐ **4.II** n° _____ protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;
- ☐ **4.III** n° _____ deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- ☐ **4.IV** n° _____ deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- ☐ **4.V** n° _____ RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
- ☐ **4.VI** n° _____ ESTINZIONE O CONTROLLO incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale;
- ☐ **4.VII** n° _____ CONTROLLO DEL FUMO E CALORE;
- ☐ **4.VIII** n° _____ RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME;

Firma del professionista _____

MOD. PIN 2.7 GPL_ DICHIARAZIONE DI INSTALLAZIONE

PAG. 1

Rif. Pratica VV.F. n.

**DICHIARAZIONE DI INSTALLAZIONE SERBATOIO PER G.P.L.,
IN DEPOSITI SINO A 5 M³ DI CAPACITA' COMPLESSIVA, DI CUI AL DM 22.01.08, n° 37
RILASCIATA AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 4, DEL D. LGS. 11.02.98, N° 32.
(Serbatoio non a servizio di attività soggette ai sensi del dpr 151/11)**

Il sottoscritto:		Cognome		Nome	
in qualità di		Responsabile tecnico, Legale rappresentante ecc....		della ditta ¹	
con ufficio/sede in:		indirizzo		n. civico	
c.a.p.	comune	provincia	C.F.		
Telefono/fax		indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata	

in relazione alla installazione del serbatoio di g.p.l.²

Matricola: _____ n° di fabbrica: _____

costruttore: _____

capacità _____ m³

tipo e modalità di installazione: _____

presso l'utenza di seguito specificata: _____

cognome e nome / ditta: _____

Via _____

comune: _____ provincia: _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n° 32, che sono state rispettate le prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli incendi e, in particolare, di aver:

- A) osservato la regola tecnica di prevenzione incendi approvata con decreto del ministero dell'interno 14 maggio 2004 e successive modifiche ed integrazioni.

¹ Indicare una delle voci seguenti:

- azienda distributrice rifornitrice del G.P.L., ovvero
- impresa installatrice in possesso dei requisiti previsti dal DM 22.1.2008 n. 37;

² Indicare i dati risultanti dalla documentazione a corredo del serbatoio;

MOD. PIN. 2.7.GPL-2012 DICHIARAZIONE INSTALLAZIONE

PAG 2 DI 2

- B) installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte ed adatti al luogo ed al tipo di installazione;
- C) controllata l'installazione del serbatoio ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche previste dalla vigente normativa;
- D) informato l'utente sull'osservanza di specifici obblighi, divieti, e limitazioni finalizzati a garantire l'esercizio del deposito in sicurezza.

DATA

IL DICHIARANTE
(Timbro e firma)

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE:

L'UTILIZZATORE DEL SERBATOIO
(se diverso dal proprietario)

DATA

N.B. Le modalità di autenticazione della presente dichiarazione devono essere conformi agli articoli 21 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiama in particolare l'attenzione sulle responsabilità penali del dichiarante di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità.

Sommario

Caratteristiche del serbatoio	3
Presentazione	4
Normative di riferimento	5
Specifiche tecniche	6
Installazione	7
Messa in servizio	8
Norme di sicurezza	9
Equipaggiamento	10
Piano dei controlli	11
Scheda installazione	12
Scheda Controlli	13
Annotazioni	14
Allegato A1	15
Allegato A2	18

RCS SRL con Unico Socio

Sede Legale: Via dei Cappuccini 24, Latina

Sede Operativa: Via della Meccanica 14, Aprilia

Tel./Fax 06 92731750

Mail: info@erreciesse.it

Web: www.erreciesse.it

